

Nella prima lettura il profeta Isaia ci ricorda un oracolo profetico particolarmente suggestivo, letto dalla tradizione cristiana per chiarire il mistero della morte e della risurrezione di Cristo salvatore del mondo.

Ma il SIGNORE ha voluto schiacciarlo con dolori. Quando avrà reso la sua vita in sacrificio per il peccato, vedrà una discendenza, e vivrà a lungo; e l'opera del SIGNORE prospererà nella sua mano.

Isaia 53:10

Isaia 53:10 rivela un aspetto profondo e talvolta sfidante del piano redentivo di Dio. Descrive come la sofferenza del servo non sia accidentale, ma parte di uno scopo divino. La vita del servo diventa un'offerta per il peccato, un concetto che risuona con la comprensione cristiana del sacrificio di Gesù. Questo atto di sofferenza non è la fine, ma un mezzo per un fine maggiore, dove il servo vedrà i frutti del suo operato, simboleggiati da 'discendenza' e giorni prolungati. Ciò implica che attraverso la sofferenza e il sacrificio, c'è una promessa di rinnovamento e vita.

Il versetto racchiude il paradosso della sofferenza che porta alla redenzione, un tema centrale nella teologia cristiana. Rassicura i credenti che la volontà di Dio, anche quando comporta difficoltà, è finalizzata a portare prosperità e compimento. L'idea che la volontà del Signore prospererà nella mano del servo suggerisce che gli scopi di Dio sono inarrestabili e raggiungeranno il loro esito previsto. Questo offre conforto e speranza, incoraggiando i credenti a fidarsi del piano di Dio, anche quando comporta prove, sapendo che conduce alla salvezza e alla vita eterna.

Egli vedrà il frutto del lavoro dell'anima sua e sarà soddisfatto; per la sua conoscenza il mio giusto servitore giustificherà molti, e porterà le loro iniquità.

Isaia 53:11

In questo passo profetico, l'attenzione è rivolta a un servitore che attraversa sofferenze ma alla fine prova una profonda soddisfazione e realizzazione. Questo servitore è descritto come dotato di una profonda comprensione e conoscenza che gli consente di portare giustizia a molte persone. Il testo suggerisce che attraverso la sua sofferenza, egli porterà le iniquità degli altri, offrendo loro giustificazione. Questo è ampiamente interpretato dai cristiani come una profezia della missione di Gesù Cristo, dove la sua vita, morte e risurrezione sono viste come l'atto supremo di portare i peccati dell'umanità. Il viaggio del servitore dalla sofferenza alla soddisfazione sottolinea la fede nel potere redentore della sofferenza quando serve uno scopo divino più alto. Mette in evidenza l'impatto trasformativo del servizio disinteressato e del sacrificio, offrendo speranza e redenzione a coloro che accettano questo dono. Questo passo invita a riflettere sui temi della sofferenza, della redenzione e del profondo impatto del sacrificio di un individuo per il bene di molti.